

GESTIONE DEI RESIDUI

	RESIDUI ATTIVI	RESIDUI PASSIVI
Esistenza all'1.1.1996	2.427.873.844	1.180.448.471
Maggiori accertamenti nei R.A.	71.437.657	-
Minori impegni nei R.P.	-	8.900.010
Riscossi/Pagati nel 1996	2.499.311.501	1.171.548.461
	688.722.554	747.404.990
	1.810.588.947	424.143.471
	=====	=====

Dalla riunione dei dati della gestione di competenza e di quella dei residui si ottiene la seguente situazione finanziaria generale nel consuntivo 1996:

	RISCOSSE	DA RISCOUTERE	TOTALI
ENTRATE			
in c/competenza	1.838.402.523	383.986.047	2.221.388.570
in c/residui	688.722.554	1.810.588.947	2.499.311.501
Fondo iniziale di cassa	2.527.125.077	2.193.574.994	4.720.700.071
	423.449.457	-	423.449.457
TOTALE ENTRATE	2.950.574.534	2.193.574.994	5.144.149.528
	=====	=====	=====
USCITE			
Deficit di cassa 1.1.96	-	-	-
in c/competenze	2.077.751.727	1.231.846.826	3.309.598.553
in c/residui	747.404.990	424.143.471	1.171.548.461
TOTALE USCITE	2.825.156.717	1.655.990.297	4.481.147.014
Riporto Entrate/Uscite	2.950.574.534	-	5.144.149.528
Avanzo di Cassa 31.12.1996	- 125.417.817	-	-
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.1996			663.002.514
			=====

b) RENDICONTO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE

- Cassa: fondo presso Bankitalia	£. 125.417.817	- Debiti di Tesoreria	£. -
- Residui attivi	£. 2.193.574.994	- Debiti per residui passivi	£. 1.655.990.297
- Depositi cauzionali attivi	£. 32.000	- Debiti per TFR personale Istituto	£. 453.850.773
		- Mutui	£. -
- Immobili	£. 3.236.544.180	- Parte rettificativa dell'attivo	£. 3.835.012.000
- Immobilizzazioni tecniche	£. 4.172.249.209		
- TOTALE ATTIVO	£. 9.727.818.200	- TOTALE PASSIVO	£. 5.944.853.070
- Disavanzo economico	£. -	- Patrimonio netto iniziale	£. 4.526.574.479
		- Disavanzo economico	£. 743.609.349
			£. 3.782.965.130
- TOTALE A PAREGGIO	£. 9.727.818.200	- TOTALE A PAREGGIO	£. 9.727.818.200

=====

CONTO ECONOMICO

Profitti e Rendite (Ricavi)

Entrate correnti	£. 1.293.788.855
Entrate c/capitale	£. 308.989.630
Residui attivi	£. 369.986.047
Aumenti residui attivi	£. 72.440.247
Diminuzione residui passivi	£. 12.284.750
Variazioni patrimoniali (*)	£. 313.884.727

Totale profitti e perdite	£. 2.371.374.256
Disavanzo d'esercizio	£. 743.609.349

Totale a pareggio	£. 3.114.983.605
-------------------	------------------

Spese e Perdite (Costi)

Uscite correnti	£. 1.711.566.245
Acquisto beni	£. 162.548.534
Estinzione mutui	£. -
Concessione crediti anticipazioni	£. -
Residui passivi	£. 1.186.481.496
Diminuzione residui attivi	£. 1.002.590
Aumento dei residui passivi	£. 3.384.740
Indennità licenziamento	£. 50.000.000
Variazioni patrimoniali negative	£. -

Totale spese e perdite	£. 3.114.983.605
Utile netto d'esercizio	£. -

Totale a pareggio	£. 3.114.923.605
-------------------	------------------

(*) Variazioni patrimoniali

Valore del materiale acquistato e inventariato nell'anno 1995	+ £. 69.133.534
Valore dei materiali acquistati c/residui	+ £. 62.776.528
Valore costruzioni: competenze (93.415.000) residui (303.010.665)	+ £. 396.425.665
Incremento valore bestiame	£. -
Quote ammortamento e deperimento	- £. 177.532.000
Diminuzione inventario scarico fuori uso	- £. 37.969.000
Ratei mutui	£. -
Soprav. attive per donazione libri	+ £. 1.050.000
Soprav. passive per eliminazione fondo anticipazione S.O.P.	£. -

T O T A L E + £. 313.884.727

I dati finora esposti mettono in evidenza che:

1. - la gestione di competenza ha concluso l'esercizio con un avanzo di L. 582.286.607= così dimostrato:
 - + L. 208.816.670 = quota 1997/98 per borse di studio;
 - + L. 372.469.937 = avanzo finanziario di parte ordinaria.
2. - la situazione di cassa presenta una disponibilità di L. 125.417.817;
3. - il patrimonio netto dell'Istituto ha registrato un decremento di L. 743.609.349;
4. - la gestione dei residui ha realizzato, tra sopravvivenze attive e insussistenze passive, una maggiore disponibilità di L. 80.337.667;
5. - la situazione amministrativa, infine, presenta un avanzo di L. 663.002.514.= dovuto al fondo T.F.R. (L. 453.850.773), alle quote per borse di studio di esercizi successivi (L. 208.816.670) e ad un effettivo avanzo (L. 335.071) da assegnare al bilancio 1997.

Per ciò che concerne l'ammortamento dei beni dell'Istituto, si segnala che la quota dell'Esercizio 1996 é pari a L. 177.532.000 e che le percentuali applicate sono le seguenti:

- per gli immobili, 3%;
- per i mobili, arredi e macchine da ufficio, 12%;
- per gli automezzi, 20%;
- per le apparecchiature tecnico-scientifiche di laboratorio, 35%;
- per macchine elettroniche, computers e sistemi telefonici elettrici, 20%;
- per le macchine e l'attrezzatura agricola, 9 %.

Segue l'analisi più dettagliata dei dati sinora esposti in forma schematica per meglio illustrarne le cause e chiarirne, ove occorre, le finalità.

ENTRATE DI COMPETENZA

In fase di programmazione il bilancio preventivo dell'Esercizio 1996 disponeva di un finanziamento complessivo costituito da:

- Avanzo di amministrazione esercizio precedente	L. 1.590.283.986
- Contributo ordinario del Ministero	L. 1.060.000.000
- Entrate proprie	L. 320.000.000
- Accensione di prestiti	L. 300.000.000
- Partite di giro	L. 245.000.000

L. 3.515.283.986=

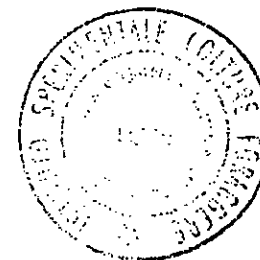
Durante l'anno l'Istituto ha registrato movimenti nel flusso delle risorse finanziarie che hanno modificato la situazione iniziale. Le variazioni intervenute riguardano:

- Rettifica avanzo di Amm.e presunto Es. prec.	+L. 80.212.604
- Riduzione contrib. minister. x il funzionam.	-L. 25.200.000
- Contributo minist. x nuove borse di studio	+L. 129.000.000
- Contributo minist. x acquisto attrezzature	+L. 202.103.080
- Contributo minist. x adeguam. imp. elettrico LO	+L. 242.420.950

L. 628.536.634=

- che hanno portato la previsione definitiva del bilancio 1996 ad una disponibilità complessiva di

L. 4.143.820.620=



A chiusura dell'esercizio le entrate di competenza accertate ammontano a L. 2.221.388.570 che sommate all'avanzo di amministrazione di L. 1.670.496.590 portano la disponibilità finanziaria complessiva a L. 3.891.885.160=

- con una riduzione, rispetto alle previsioni definitive di L. 251.935.460=

=====

Le minori entrate indicate trovano la loro giustificazione, nei seguenti motivi:

- maggiore accertamenti nei contributi ministeriali	+L. 39.997.500=
- maggiori entrate per redditi propri	+L. 4.064.762=
- maggiori esazioni per conto terzi	+L. 4.002.278=
- mancata accensione del previsto prestito d'esercizio	-L. 300.000.000=
	-L. 251.935.460=

=====

Il risultato contabile che emerge da questa esposizione mette in evidenza il calo di circa 252 milioni degli accertamenti rispetto alle previsioni definitive del bilancio. Tale risultato complessivo però, comprende anche un prestito di 300 milioni a cui l'Istituto non ha avuto bisogno di accedere per cui se ne deduce che in realtà la gestione 1996 ha accertato entrate maggiori a quelle previste per 48 milioni (300 - 252). Dal dettaglio, infatti, risulta che il contributo ministeriale è stato superiore di quasi 40 milioni rispetto a quello iscritto in bilancio mentre le entrate proprie e quelle per le partite di giro presentano una eccedenza complessiva sulle previsioni per oltre 8 milioni. Pur nella

soddisfazione di un risultato complessivamente positivo, va rilevato che si confermano ancora una volta le difficoltà nel conseguimento delle rese previste nella gestione delle aziende agricole ammesse alle Sezioni Periferiche di Foggia e di Cagliari dove si sono registrate fallanze, rispettivamente, per meno 5 milioni e meno 20 milioni, ripianate da un andamento ottimale di altre voci afferenti entrate diverse provenienti dall'attività dell'Istituto. Va osservato, tuttavia, che l'azienda di Foggia, contrariamente a quella di Cagliari dove il risultato è stato deludente vuoi per la stagione avversa, vuoi per motivi diversi legati alla difficile conduzione delle colture da seme di piante foraggere, registra uno scostamento dalla previsione di soli 5 milioni a testimonianza delle buone potenzialità della stessa in presenza di stagioni favorevoli per le colture praticate.

Per quanto riguarda le entrate in conto capitale le partite iscritte nel titolo V, inizialmente senza alcuna previsione, hanno beneficiato, in corso d'anno, di contributi ministeriali per oltre 444 milioni destinati per L. 242.420.950.= ad interventi strutturali (adeguamento dell'impianto elettrico della Sede di Lodi) e per L. 202.103.080.= all'acquisto di mobili, arredi, macchine d'ufficio, apparecchiature tecnico-scientifiche e attrezzi di campagna. Anche se solo parzialmente rimosse le entrate vengono date tutte per accertate al 100% in quanto garantite da decreti ministeriali.

Il titolo VI, accensione di prestiti, dove era stato inserito l'importo di 300 milioni per un eventuale ricorso all'anticipazione da parte del Tesoriere per fronteggiare spese non rinviabili in presenza di temporanea indisponibilità di cassa, non è stato movimentato in quanto si è volutamente rinunciato all'uso del credito per evitare i costi d'interessi passivi.

USCITE DI COMPETENZA

Come già esaminato nelle partite delle entrate il bilancio 1996 si é via via arricchito nel corso dell'esercizio a seguito di assegnazione di nuovi contributi ministeriali non prevedibili al momento della programmazione. Conseguentemente anche le previsioni della spesa si sono man mano modificate fino a raggiungere lo stanziamento definitivo di L. 3.739.969.847.= ripartito come segue:

- Spese correnti	L. 2.656.618.185
- Spese in conto capitale	L. 538.351.662
- Spese per accensione prestiti	L. 300.000.000
- Spese per partite di giro	L. 245.000.000
Totale	L. 3.739.969.847
	=====

Rispetto a tali previsioni la gestione 1996 presenta, nel suo complesso, pagamento per L. 2.077.751.727.= e impegni per altre L. 1.231.846.824.= che sommate portano ad un totale di L. 3.309.598.553.= e quindi inferiore rispetto al previsto di L. 430.371.294.= Nel proseguo della presente relazione si cercherà di analizzare, per grandi linee omogenee, le spese sostenute, gli impegni assunti, gli scostamenti delle previsioni e, in qualche caso, lo sconfinamento dello stanziamento, a livello di impegno, dettato da fatti aventi caratteristiche di urgenza, necessità e indifferibilità del provvedimento.

1. - Spese per gli Organi dell'Ente

(Tit; I, cat. I, Cap. 01,02,03,04,05)

Lo stanziamento inserito in bilancio, motivato da spese obbligatorie in gran

parte stabilite da regolamento, era di 110 milioni. La spesa sostenuta é stata di circa 50 milioni con un'eccedenza di 60 milioni. La giustificazione di tale risultato é rappresentata dal mancato rinnovo della carica previdenziale scaduta e non più rinnovata sin dai primi giorni del mese di marzo. Va da sé che ogni raffronto con l'anno precedente non può avere alcun significato.

2. - Spese per il personale

(Tit. I; Cat. I, Cap. 01,02,04,05,06,08)

Sotto la presente voce sono raggruppati tutti i costi per il personale con contratto di lavoro dipendente. Per tale finalità era stata iscritta in bilancio una previsione definitiva di 1.253 milioni di cui 737 di parte ordinaria e 516 di parte straordinaria. I risultati a consuntivo presentano, per le stesse voci, un costo complessivo di L. 1.345.377.976 di cui 998 milioni pagati e 347 milioni impegnati. Lo scostamento globale che emerge dal confronto dei dati é pari a più 92 milioni rappresentato da maggiori spese per 133 milioni e da minori spese per 41 milioni. Lo squilibrio é da attribuire per la sua totalità alla voce riferita ai contributi previdenziali ed assistenziali per il personale agricolo. Il risultato, che potrebbe apparere eccessivo, sarebbe rimasto in limiti molto più contenuti se nel corso dell'esercizio lo stanziamento della voce in questione non fosse stato decurtato, per esigenze contabili, di 52,5 milioni. Rispetto all'esercizio precedente gli oneri per il personale sono aumentati di circa 180 milioni pari a 15,5 punti percentuali.

3. - Spese per l'acquisto di beni d'uso e di servizi

a) Servizi (Tit. I, Cat. IV, Cap. 01,02,03,04,05,06)

Le spese riferite ai capitoli indicati riguardano prestazioni di servizio nell'interesse generale dell' Ente. La prima voce contempla gli affitti passivi e gli oneri locativi con specifico riferimento alla Sede di Servizio delle S.O.P. di Cagliari dove

l'Istituto non ha immobili propri. Gli altri capitoli si riferiscono alle forniture di energia elettrica, di gas per riscaldamento e di acqua destinate sia al funzionamento che all'attività sperimentale; alle assicurazioni diverse e alle spese postali telefoniche e telegrafiche. Per dette esigenze lo stanziamento di bilancio era di 232 milioni (193 di parte ordinaria e 39 di parte straordinaria); i pagamenti eseguiti (194 milioni) e gli impegni assunti (43 milioni) sommano 237 milioni con un debordo rispetto alla previsione di 5 milioni. Il raffronto con l'esercizio precedente evidenzia anche in questo caso una lievitazione dei costi (+ 30 milioni) in ragione del 12% circa. Le cause più evidenti di incremento della spesa sono rappresentate dalle voci riferite all'energia elettrica (+12 milioni) e alle bollette telefoniche (+ 13 milioni).

b) Beni di consumo

(Tit. I, Cat. IV, Cap. 07,08,09,10)

Lo stanziamento definitivo del bilancio per l'acquisto di beni di facile consumo, sia per le esigenze di carattere funzionale che per quelle tecniche, ammontava a 214 milioni comprensivi dell'attività ordinaria (52 milioni), di quella straordinaria (135 milioni) e della quota aziendale (27 milioni). A fronte di tali previsioni si sono avute spese per 243 milioni. Lo sconfinamento di 29 milioni è imputabile per la maggior parte alle spese per l'acquisto di materiale tecnico di facile consumo destinato all'attività sperimentale e a quella aziendale. Il confronto con il 1995 mette in evidenza un incremento notevole degli stanziamenti in questo gruppo di spese passato da 156 a 214. Il fatto tuttavia non è casuale in quanto l'attuale attività di laboratorio, in particolare quella sui radioisotopi che impiega prodotti chimici molto costosi, aveva orientato la programmazione ad uno stanziamento dei capitoli di riferimento adeguato alle previste esigenze.

c) Esercizio automezzi e macchine agricole**(Tit. I, Cat. IV, Cap. 11)**

Il capitolo in argomento disponeva di un finanziamento di 87,6 milioni. Il fabbisogno effettivo é stato di 85,6 milioni con una economia di 2 milioni. Il risultato di questa voce di spesa rappresenta in pratica un'anomalia nella gestione 1996 per aver mantenuto i costi nei limiti dello stanziamento. Anche a confronto con l'esercizio precedente il risultato appare singolare in quanto la spesa era stata ancora di 85 milioni. Va, comunque, segnalato che, pur in presenza di un risultato costante in un biennio, il parco automezzo dell'Istituto e di una gran parte delle macchine agricole é parecchio invecchiato per cui si prevede che d'ora in avanti i costi di gestione e di riparazione cresceranno sensibilmente.

3. - Manutenzione e riparazione beni mobili e immobili**(Tit. I, Cat. IV, Cap. 12 e 13)**

Per la manutenzione ordinaria dei beni mobili dell'Istituto e in particolare dell'apparecchiatura tecnico-scientifica, il bilancio '96 aveva stanziato 20 milioni risultati sufficienti a coprire gli impegni. A confronto con l'anno 1995 si é registrato una riduzione del fabbisogno per 7 milioni. Va comunque sottolineato che tale risultato si é reso possibile solo perché i costi di alcuni interventi di riparazione sono stati attribuiti alla gestione dei progetti speciali che prevedono anche tali spese.

Per quanto concerne la manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti fissi di cui al Capitolo 13, la previsione del bilancio era di 34 milioni. La gestione ha effettuato pagamenti per 27 milioni e assunto impegni per altri 22 milioni per un totale di 49 milioni e un'eccedenza dei costi sullo stanziamento di 15 milioni. Le motivazioni che

hanno costretto l'organo esecutivo ad impegni superiori alla disponibilità sono dovuti essenzialmente alla necessità di attuare tutti quegli interventi per garantire la sicurezza del personale nel posto di lavoro. I lavori riguardano la posa in opera di parapetti, corrimano, protezioni di natura diversa per scale, soppalchi, silos; l'installazione di lampade di emergenza, segnaletica per rischi; spostamenti contatori del gas-metano ed altri piccoli interventi. Stringenti obblighi di legge non consentono di rinviare oltre lavori di adeguamento mai realizzati per indisponibilità di fondi.

4. - Spese in conto capitale

In sede di programmazione alle voci di spesa per l'acquisto di beni durevoli venne assegnato uno stanziamento di soli 25 milioni per l'acquisizione di libri e riviste varie. Successivamente il Ministero, in accoglimento delle istanze avanzate dall'Istituto, ha concesso finanziamenti per interventi strutturali (280 milioni) per l'acquisto di mobili e arredi (107 milioni) e per l'acquisto di attrezzature tecnico-scientifiche (71 milioni) che hanno portato la previsione definitiva a 488 milioni. I pagamenti effettuati ammontano a L. 162.548.534= mentre gli impegni assunti assorbono tutto l'importo restante. Il raffronto con la precedente gestione, anche se non significativo in quanto riferito ad interventi di natura diversa, presenta una riduzione degli investimenti per 129 milioni.

GESTIONE DEI RESIDUI

L'esercizio 1996 presentava residui attivi per L. 2.427.873.844= e residui passivi per L. 1.180.448.471=. La gestione ha accertato sopravvenienze attive nette per L. 71.437.657= e insussistenze passive nette di L. 8.900.010=. Le maggiori entrate accertate

provengono dalla Regione Lombardia (55 milioni) per il recupero delle spese sostenute nel 1994 per la conduzione delle prove varietali. Altri 17 milioni sono stati riscossi dall'A.I.M.A. a titolo di integrazione diritti dovuti all'Istituto per la P.A.C. degli anni 1993-94 inizialmente non riconosciuti. Durante l'anno sono stati riscossi complessivamente 689 milioni e pagati 747 milioni. La totalità dei residui attivi rimasti da riscuotere provengono da assegnazioni ministeriali per progetti finalizzati, per interventi strutturati e per borse di studio per i quali sono stati riscossi soltanto acconti.

Per quanto riguarda i residui passivi rimasti da pagare, premesso che per mancanza di disponibilità di cassa nell'ultimo trimestre 1996 non è stato possibile procedere ad alcuni pagamenti formalmente liquidati, va osservato che quelli di parte carente (143 milioni) si riferiscono ad impegni per lo svolgimento di Convegni e per la pubblicazione di atti sull'attività svolta a carico dei progetti finalizzati "Foraggicoltura Prativa" e "Arco Alpino". La restante parte dei residui passivi (280 milioni) riguardano spese d'investimento e in particolare interventi strutturali da ultimare (252 milioni) e acquisti di attrezzature tecnico-scientifiche e aziendali da perfezionare (18 milioni).

Sempre in merito ai residui, infine, l'Istituto, in osservanza di quanto disposto dall'Art. 39 del D.P.R. 696/79, ha provveduto alla compilazione di apposito elenco di tutti i residui, attivi e passivi, esistenti all'1.1.96 indicandone l'ammontare, le quote rimosse o pagate nel corso dell'anno, quelle eliminate perchè non confermate o non più dovute, nonché quelle rimaste da riscuotere o da pagare al 31.12.96. Tale elenco, oggetto di specifica delibera consiliare, viene allegato al conto consuntivo dell'esercizio 1996.

La presente relazione di commento dei risultati della gestione 1996 ha evidenziato che l'Istituto ha realizzato il programma di attività che si era data. Ha pure illustrato fatti amministrativi e contabili che attestano un andamento regolare della

gestione finanziaria.

Nel corso dell'anno, grazie ai contributi ottenuti dal Ministero, si è concluso l'intervento concernente la costruzione del nuovo padiglione che, dopo il necessario arredamento, funziona già a pieno ritmo. Sono state realizzate anche altre iniziative, quali l'adeguamento degli impianti elettrici in tutte le sedi territoriali, ciò che consente una maggiore tranquillità in ordine delle responsabilità sulla sicurezza del personale sul posto di lavoro.

Restano, purtroppo, le preoccupazioni riferite al personale ancora fortemente carente a tutti i livelli. Recenti iniziative ministeriali stanno cercando di colmare dette carenze. Infatti sul finire dell'anno sono stati assegnati all'Istituto 2 nuovi sperimentatori e un operatore di amministrazione. Sono stati, inoltre, pubblicati altri 5 bandi di concorso che prevedono 1 posto per collaboratore amministrativo, 1 posto per operatore amministrativo, 2 posti per operatori tecnici e 1 posto per ausiliario tecnico. Tranne quello per il collaboratore amministrativo, che si svolgerà nella forma tradizionale, tutti gli altri concorsi saranno per selezione per cui si ritiene che nel giro di qualche mese l'Istituto dovrebbe ottenere 4 nuove unità. Certamente tali accadimenti non risolveranno i problemi dell'Istituto ma possono aiutare a funzionare meglio.

IL PRESIDENTE ff.

(Dr. Pietro ROTILI D.E.Sc.)

Nolice

E S T R A T T O

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N° 80

L'anno 1997, addì 29 del mese di Aprile, alle ore 10.00, nella Sede dell'Istituto Sperimentale per le Colture Foraggere di Lodi, Viale Piacenza n° 29, si è riunito il Consiglio di Amministrazione che, a seguito del mancato rinnovo della carica Presidenziale, viene presieduto dal Direttore dell'Istituto Dr. Pietro ROTILI.

Sono presenti i seguenti Consiglieri:

- | | | |
|---------|---------------|-----------|
| - Ing. | Giancarlo | PALOMBO |
| - Dott. | Paride | CALLIARI |
| - Dott. | Maurizio | MAURI |
| - Dott. | Mario | GUARANY |
| - Dott. | Lelio | RIZZI |
| - Dott. | Antonio Mauro | CARBONI |
| - Prof. | Andrea | CAVALLERO |

Assenti:

- | | | |
|---------|-----------|----------|
| - Dott. | Francesco | BRICHESE |
|---------|-----------|----------|

Il Collegio dei Revisori dei Conti è rappresentato dal

- Dott. Sandro DE CRESCENZIO

Svolge funzioni di Segretario il Sig. Vincenzo ROTA, Funzionario Amministrativo in servizio presso l'Istituto.

ORDINE DEL GIORNO

- 1.- Lettura ed approvazione verbale della riunione del 28.11.1996;
- 2.- Discussione ed approvazione Bilancio Consuntivo Esercizio 1996;
- 3.- Variazioni al Bilancio Preventivo Esercizio 1997;
- 4.- Esproprio terreno S.O.P. Foggia;
- 5.- Anticipo d'imposta sul T.F.R.;
- 6.- Anticipazione sul T.F.R. richiesta dal Signor Luciano Capuano;
- 7.- Missioni all'estero;
- 8.- Assunzioni personale a tempo determinato;
- 9.- Convenzioni con la Soc. Sementi Australiana Seed Co.;
- 10.- Interventi strutturali;
- 11.- Varie ed eventuali.